

COMUNE DI BAGNOLO PO
PROVINCIA DI ROVIGO

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI ANZIANI

APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 55 DEL 29/11/2005

Art. 1 SCOPI E FINALITÀ DELLA CONSULTA

La consulta degli anziani è un organo consultivo volto a promuovere azioni e ad indicare proposte agli organi amministrativi nel comune nell'ambito del settore della popolazione anziana.

La consulta s'ispira ai concetti fondamentali dell'integrazione degli anziani nella vita sociale del territorio, valorizzando il ruolo degli stessi come risorsa, s'ispira altresì al concetto di salute della popolazione anziana intesa come benessere fisico-mentale, affettivo, e di qualità della vita, tutelando in modo particolare i diritti degli anziani e non autosufficienti.

A tale scopo si propone di

- a) Collaborare con le componenti del tessuto istituzionale e sociale del territorio di Bagnolo di Po sensibilizzandole ad un impegno concreto verso gli anziani.
- b) Favorire, con proposte idonee, l'integrazione degli anziani nell'ambito sociale del territorio.
- c) Segnalare agli uffici comunali competenti situazioni di difficoltà integrative ed economiche di anziani, a collaborare, come organismo consultivo, con gli stessi per la loro soluzione.
- d) svolgere attività di coordinamento di tutte le realtà associative e di volontariato sociale degli anziani, presenti nel comune e proporre annualmente all'Amministrazione comunale un piano di iniziative ed interventi.

Art. 2 SEDE DELLA CONSULTA

La consulta elegge la propria sede presso locali che verranno messi a disposizione dell'Amministrazione o individuati dalla consulta stessa.

Art 3 COMPITI DELLA CONSULTA

La Consulta costituisce lo strumento privilegiato per un proficuo ed efficace dialogo tra Ente Locale e le componenti sociali del territorio.

Esprime le istanze, provenienti dalla realtà dell'associazionismo locale e propone, con l'Assessorato alle politiche sociali del comune, le finalità, le priorità e le modalità di intervento nel settore del volontariato.

Può avvalersi, in talune occasioni, della collaborazione di esperti tecnici e rappresentanti di Istituzioni ed Enti Pubblici e privati, previo accordo con l'Amministrazione comunale.

In particolare ha il compito di:

- stimolare gli interventi laddove venga rilevata assenza di iniziative o mancanza di risposte adeguate ai bisogni individuali;
- favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni tra realtà associazionistiche presenti nella realtà territoriale e tra esse e il comune;
- proporre all'Amministrazione locale e ad altri Enti Pubblici operanti nel territorio, la messa a disposizione di strutture, strumenti e consulenze, per promuovere ed agevolare nuove esperienze di aggregazione, con particolare attenzione alle nuove e significative realtà di disagio emergenti nel territorio locale;
- far conoscere e divulgare i temi e le problematiche discusse in sede di Consulta al fine di creare nuovi momenti di aggregazione per il solidarismo sociale, sviluppando ogni rapporto originale nei settori sociali, assistenziali, civili, culturali ecc..;
- esprimere pareri che l'Amministrazione comunale è tenuta a richiedere su progetti di carattere socio assistenziale di rilevante importanza, che investono tutta la cittadinanza anziana;
- coadiuvare l'Amministrazione Comunale con proprie competenze peculiari.

Art. 4 STRUTTURA DELLA CONSULTA

la consulta degli anziani, nominata con apposito provvedimento sindacale, da comunicarsi al Consiglio Comunale nella seduta immediatamente successiva alla sua adozione, è composta dai seguenti membri così individuati:

- n. 3 rappresentanti per i circoli presenti nel comune di Bagnolo di Po che si occupano della terza età (attività dell'anziano), che si sono distinti.
- assistente sociale;
- 2 rappresentanti, uno per le sigle maggiormente rappresentative dei lavoratori dipendenti e uno per le sigle maggiormente rappresentative per i lavoratori autonomi.
- un rappresentante della maggioranza consiliare, indicato dai capi-gruppo di maggioranza;
- un rappresentante della minoranza consiliare, indicato dai capigruppo di minoranza;
- Assessore ai servizi sociali.

Art. 5 ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEL VICE-PRESIDENTE

Nella prima seduta della Consulta, convocata dal Sindaco o da un assessore delegato, viene eletto, a maggioranza di voti il Presidente e il Vice Presidente e individuato il Segretario.

Art. 6 DURATA, SOSTITUZIONE E REVOCA COMPONENTI.

La Consulta resta in carica per la durata della legislatura:

- 1) In caso di decesso, dimissioni o impedimento di uno dei membri, il Sindaco procede alla surroga dello stesso con altro rappresentante dell'associazione, circolo od organo che ha designato il componente da sostituire, previa accettazione del nuovo designato.
- 2) Il Presidente, su segnalazione d'ufficio, può dichiarare decaduto il componente che non sia intervenuto, senza giustificato motivo, ad almeno tre sedute consecutive. Il componente revocato è sostituito da altro rappresentante con le stesse modalità indicate nel precedente comma.
- 3) Il membro nominato, per qualsiasi motivo, in surroga od altro, resta in carica quanto avrebbe dovuto rimanere quello sostituito.

Art. 7 GRATUITÀ DELLE FUNZIONI.

Le funzioni di un membro della consulta sono gratuite e non danno diritto a richiedere alcun compenso, anche per rimborso spese.

Art. 8 RISORSE ECONOMICHE

Annualmente il comune si impegna a stanziare nel bilancio di previsione una somma compatibile con le risorse finanziarie dell'ente al fine di far fronte agli impegni economici delle varie iniziative.

Art. 9 ASSEMBLEA DELLA CONSULTA.

L'assemblea della consulta è costituita da tutti i componenti di cui all'art.4 del presente regolamento.

Ha competenza all'approvazione dei progetti e delle relazioni annuali.

All'interno dell'Assemblea possono essere costituiti gruppi di lavoro in settori individuati dalla Consulta stessa in base alle priorità di intervento.

Art. 10 CONVOCAZIONE

- 1) La consulta viene, di norma, convocata dal Presidente, a seguito di sua determinazione oppure su richiesta della metà dei componenti, mediante avviso scritto, contenente l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, da recapitare almeno cinque giorni prima della seduta al domicilio degli interessati, salve ragioni d'urgenza per le quali sarà sufficiente un preavviso di 24 ore.

Art. 11 SVOLGIMENTO E VALIDITÀ DELLA SEDUTA

- Le sedute della consulta sono valide se, in prima convocazione, interviene almeno la metà dei suoi componenti, ed in seconda convocazione, anche nello stesso giorno della prima, con l'intervento di almeno tre componenti.
- Le questioni trattate dalla Consulta si intendono approvate se ottengono il voto favorevole della metà più uno dei votanti, esclusi gli astenuti, i quali concorrono alla determinazione del numero legale.

Art. 12 FUNZIONI DEL PRESIDENTE

Spetta al Presidente:

- 1) Convocare e presiedere la seduta;
- 2) Fissare gli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno;
- 3) Assicurare il buon andamento dei lavori, coordinando la discussione, ponendo e precisando i termini delle questioni sulle quali la consulta si deve esprimere;
- 4) Ammettere ai voti le singole proposte, controllandone e proclamandone l'esito;
- 5) Sottoscrivere i processi verbali delle sedute;
- 6) Tenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale.

in caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente.

Art. 13 FUNZIONI DEL SEGRETARIO

Il segretario coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni, redige i verbali delle riunioni della Consulta, che sottoscrive con il Presidente, e ne cura l'inoltro alla segreteria comunale per l'eventuale trasmissione alla Giunta Comunale.

Art. 14 DISPOSIZIONI FINALI

Il Sindaco provvede all'assegnazione del personale e di quant'altro necessario allo svolgimento dei compiti di segreteria e di supporto tecnico-amministrativo della Consulta.